

**TITO COLLI**

CONCESSIONARIA SPECIALIZZATA

**FIAT**

veicoli industriali

officina meccanica a ciclo completo

Sede: TRAPANI - Via Tripoli - Tel. 27277

Filiale: MARSALA - Via Roma 66/68 - Tel. 951504

**I gravi problemi  
della scuola  
trapanese**

pag. 2

**TITO COLLI**

CONCESSIONARIA

**MOTO GUZZI****FIAT**AUTOVETTURE  
VEICOLI INDUSTRIALI

officina assistenza - magazzino ricambi

TRAPANI - Via Tripoli - Tel. (0923)27277

TRAPANI, 25 GENNAIO 1979 - ANNO III - N. 4

abb. post. gruppo II/70% - Il quindicina **UNA COPIA LIRE 200**

# IL CORRIERE

SETTIMANALE DI POLITICA, ECONOMIA E ATTUALITÀ

ESCE IL GIOVEDÌ

**PER L'ASSENZA DELLA PARTE AZIENDALE**

## Al Ministero salta l'incontro per la Vertenza Sicilmarmi

E' saltato martedì mattina a Roma l'incontro già fissato dal Ministro del Lavoro Scotti tra le parti interessate alla nota ed annosa vertenza «Sicilmarmi». Mentre si è presentata al completo la nutrita rappresentanza dei lavoratori, composta dai sindacati, dalle amministrazioni comunali (Alcamo, Castellammare, Custonaci), e dai parlamentari trapanesi, tra cui il senatore Di Nicola e l'on. Enzo Miceli, la parte padronale ha brillato per la sua assenza. Nella tarda mattinata il dott. Giacomo Caruso ha telefonato alla sua impossibilità a raggiungere Roma chiedendo il rinvio della riunione fra quindici giorni. Il disappunto verso Caruso è stato molto vivo negli ambienti del Ministero del Lavoro,

dove intanto si è rilevato con grande stupore il motivo fondamentale della vertenza, che riguarda come è noto la mancata applicazione del Contratto di lavoro (CCNL).

Tuttavia, la delegazione politico-sindacale è stata ricevuta dal Sottosegretario Pumilia; la riunione, che si è protratta a lungo, ha permesso di rifare il punto della situazione, dopo l'esame della lunga e laboriosa questione, che da otto mesi vede contrapposti da una parte 114 lavoratori scesi in lotta per rivendicare il contratto e difendere il lavoro e dall'altra un datore di lavoro, il cavaliere del lavoro Giacomo Caruso, che si è chiuso, respingendo sistematicamente ogni proposta conciliativa.

Come è accaduto a Palermo, il 5 gennaio, quando le parti sono state convocate dall'Assessore regionale al Lavoro, onorevole Pasquale Macaluso. Anche in questa sede la risposta del Caruso alla ipotesi di accordo, proposta dallo stesso assessore e in base alla quale i lavoratori avrebbero anche accettato la corresponsione dei miglioramenti economici (già maturati) in diverse soluzioni durante il 1979.

Gli operai avvertono l'umiliazione, ma la respingono, decisi a portare in fondo la lotta, divenuta emblematica di una condizione politica che la Sicilia ritiene di avere già superata. Ecco perché si accresce la solidarietà attorno ai lavoratori della «Sicilmarmi». Sono con loro gli altri lavoratori, i disoccupati, gli studenti, le donne, le popolazioni intere, le amministrazioni locali, i partiti democratici, le forze sociali e culturali.

Questo è il significato della massiccia presenza a Castellammare, lunedì scorso, delle migliaia di persone, che hanno partecipato allo sciopero generale, promosso dai sindacati provinciali unitari e dalle amministrazioni comunali di Castellammare, Alcamo e Custonaci. Un lungo corteo, aperto da sindaci, parlamentari, esponenti politici e sindacali, ha attraversato le principali vie della cittadina del golfo. Al Quattro Canti, alla folla hanno parlato il segretario della Camera del Lavoro di Alcamo, il

sindaco di Alcamo Parrino, una studentessa di Castellammare a nome di tutti i colleghi, e il segretario provinciale della F.L.C., Gaspare Cirinesi, che ha tenuto il comizio sindacale, nel corso del quale ha affrontato i temi dello sviluppo economico e della occupazione, richiamando l'attenzione dei governi di Palermo e di Roma sul settore marmifero particolarmente, che presenta grandi possibilità di sfruttamento e che sia diverso però

da quello praticato dal cavaliere del lavoro Caruso. Cirinesi ha ribadito che Caruso ha fatto male i suoi conti perché la sua arroganza e la sua prepotenza saranno alla fine sconfitte dai lavoratori. Notevole, infine, i messaggi di solidarietà pervenuti ai lavoratori della Sicilmarmi dai loro compagni di Carrara, pronti a scendere in sciopero a sostegno della lotta dei siciliani.

ARCANGELO PALERMO

## I problemi di Marausa discussi nella Sezione PSI

I problemi di Marausa, popolosa frazione a cavallo della provincia per Marsala, sono stati esaminati nel corso di una riunione alla locale sezione del PSI, presenti il segretario provinciale Carlo Barbera, i membri della commissione comunale Gaspare Licari, il segretario della sezione Andrea Crapanzano e numerosi altri esponenti locali socialisti.

Le più urgenti necessità della popolazione di Marausa riguardano la sistemazione della strada principale (provinciale) con relative infrastrut-

ture (fognatura, acquedotto frazionale, marciapiedi), l'ammmodernamento della illuminazione pubblica, i servizi civili, nonché le attività economiche. Sul piano economico bisogna evitare il decadimento di qualche grossa iniziativa, come la cantina sociale, e si deve accelerare la costruzione della cooperativa olearia.

I socialisti hanno dichiarato il proprio impegno per favorire la risoluzione dei problemi che attengono alla vita ed allo sviluppo di Marausa.

## Pluralismo terroristico

Siamo in tempo ed abbiamo gli strumenti per evitare in Italia la violenza. Violenza politica di un certo segno; violenza analoga alla prima, ma di segno opposto; degradazione delle istituzioni; carenza delle strutture portanti dello Stato. Una misura rivoluzionaria delle opposte violenze che genera una reazione a catena secondo lo schema della Repubblica di Weimar, aggressione - rappresaglia - aggressione.

Una perfetta combinazione rivoluzionaria sulla quale la vittima si trasforma in aggressore e viceversa, coinvolgendo a ritmo sempre più elevato un numero maggiore di persone, fino ad arrivare alla guerra civile con le conseguenze ed i risultati abbastanza noti laddove ha avuto il sopravvento.

Siamo in tempo per evitare ciò. La gravità di quanto è accaduto nei giorni scorsi (Freda prima e Ventura poi altrettanto dinamitardi, omicidi di forze dell'ordine e poliziotti di Torino) subito dopo la relazione dei Procuratori Generali per l'anno Giudiziario, è una sfida allo Stato.

La diagnosi dei Procuratori Generali di Roma e Bologna è stata puntualmente confermata dai fatti. L'appello dei Procuratori è stato chiaro e drammatico. Difesa della Costituzione; garanzia della libertà (sommersa e annullata).

Un sollecito allo Stato ad adottare provvedimenti più energici e incisivi e soprattutto più rapidi contro la delinquenza comune e politica. Uno scossone allo Stato per svegliarlo dal torpore in cui è caduto. La chiarezza delle leggi, la prontezza delle decisioni da parte dell'esecutivo sono apparse finora compromesse dalla confusione politica con effetto paralizzante che ha nella maggioranza la presenza di forze politiche contraddittorie.

Esempio eclatante è la riforma della polizia che riguarda il problema dell'ordine pubblico. Gli strumenti di intervento sono imperfetti... d'accordo. Ma in attesa di soluzioni migliori, chissà quando attuabili, che facciamo? Si potrebbe, per cominciare, prolungare il periodo di detenzione preventiva, tanto sollecitato dai magistrati. Invece no! Si risponde augurandosi processi più rapidi. Giusto.

Ma per fare ciò è necessaria una faticosa, quanto lunga riorganizzazione dell'assetto giudiziario. Nel frattempo lasciamo in libertà i presunti delinquenti, così come abbiamo lasciato in libertà — con tragici risultati, soprattutto per

loro stessi — i pazzi riconosciuti poi tali? Si obietta che non è questione solo di mezzi tecnici o legali. D'accordo. Certe battaglie non si vincono senza un certo clima morale. Ma la solidarietà di cui avrebbero bisogno agenti e carabinieri non è stata ancora sollecitata nella società ed in particolare scuola e televisione. Al contrario. C'è una certa commiserazione per gli ideologi e pensatori che passano poi alla lotta armata. L'aggravarsi della violenza viene indicata dal PCI come nuovo motivo per entrare in un governo d'unità nazionale. Se ciò avvenisse, è facile prevedere, la situazione dell'ordine pubblico non ne trarrebbe giovamento, anzi accrescerebbero le ragioni da cui trae origine il «partito armato». Infatti la mancanza di un PCI all'opposizione è portata tutte le frange estremiste verso altri punti di riferimento, spostandole su posizioni sempre più violente a mano a mano che avveniva l'inserimento comunista nella maggioranza. Una democrazia priva di opposizione consistente genera fatalmente un'altra opposizione che tende a sconfinare nell'illegalità.

ALDO GRILLO

## Sovvenzioni per la lirica

L'Ufficio Stampa della Prefettura comunica che sono stati determinati dal Ministero del Turismo e dello Spettacolo, per l'esercizio 1979, gli importi delle sovvenzioni per ogni singola recita di opere liriche, nonché gli speciali contributi integrativi previsti dalla legge 14 agosto 1967, n. 800.

I soggetti che, ai sensi della sopracitata legge numero 800 del 14 agosto 1976, possono attuare manifestazioni liriche con il concorso finanziario dello Stato, potranno rivolgersi all'Ufficio Stampa della Prefettura per ogni opportuno chiarimento in merito.

## E' morto a Roma il Prefetto napoletano

Mentre andiamo in macchina apprendiamo la improvvisa morte del Prefetto

GAETANO NAPOLETANO già Prefetto di Trapani e nostro concittadino onorario. Ne siamo profondamente dispiaciuti.

## Incontro a Milano per investimenti in Sicilia

Nel quadro generale della politica di investimenti ed in particolare degli impegni assunti tra il governo centrale e la Regione Siciliana, l'on. Salvatore Grillo e l'on. Pier Santi Maltarella, rispettivamente Assessore all'Industria e Presidente della Regione Siciliana, si sono incontrati a Milano con la delegazione della regione Lombardia guidata dal suo presidente on. Golfari, accompagnato dall'Assessore all'Industria, da esponenti politici e gruppi industriali di quella regione.

Scopo dell'incontro è quello di porre le basi concrete di una politica di investimenti dal Sud al Nord.

Al gruppo finanziari e industriali della Lombardia l'on. Grillo ha rivolto, tra l'altro, un caloroso invito ad effettuare nuovi insediamenti industriali in Sicilia prospettando gli incentivi che la stessa Sicilia offre nei vari settori della economia.

L'on. Grillo, raggiunto telefonicamente, ha dato impressioni positive sull'incontro riservandoci ampia intervista per la prossima settimana.

**A TRAPANI**  
Piazza Vittorio Emanuele  
**CIRCO MEDRANO**  
dal 25 al 29 gennaio  
TUTTI I GIORNI DUE SPETTACOLI  
alle ore 16 e alle ore 21  
VISITA ALLO ZOO MEDRANO DALLE ORE 10 IN POI

ERE

impolatoro  
brizio im-  
de di Tra-  
sore, per-  
tempatica,  
brillante  
delle cola-  
però, a  
si dimo-  
sinnaccioso  
ricucitore  
delle altre  
spesso at-  
dirigen-  
vecchia  
in indossa

quando  
ca è sem-  
sotto  
gliamo la  
pubblica che  
la Coldi-  
Banca  
il com-  
della Ca-  
del Comi-  
dello  
della  
ato pro-  
del Comi-  
il revi-  
Bonifica  
Conсор-

che so-  
assorbenti  
ma non  
oggetto  
de suoi  
ero potu-  
zutto da  
abitati a  
gli per-  
gettoni di  
dicamente

punto a  
meditato  
centrali  
termini la  
posizioni  
di vista  
di fondo  
organiz-  
agiscono  
ne, in con-  
politiche,  
giudice del-  
realizza-  
precipui

licità

L. 100

L. 300

L. 300

L. 200

L. 200

L. 100

20.000

150.000

80.000

60.000

omissioni

onamenti

sono sog-

one (i.v.a

cento)

Dixie 78

Di Carlo Ingrassia

50



Verso le elezioni di giugno

Socialismo per l'Europa

di VITO GARITTA

L'avvicinarsi del mese di giugno del 1979, cioè l'avvicinarsi della data fissata per le elezioni a suffragio universale diretto del Parlamento della Comunità Europea...

Infatti ora la Comunità Europea deve entrare in una nuova fase che nel contesto e nella pratica politica, non deve dare più la priorità alle esigenze di interessi, semplicemente, commerciali, ma ad interessi superiori...

Per cui l'attenzione delle forze politiche dei paesi membri, è concentrata su una scadenza che è, per la prima volta, comune; ed inoltre rende più stretti ed obbliganti, per tutti, i mezzi tra evoluzione politica nazionale e prospettive della integrazione comunitaria.

E se quanto ho detto finora appare di grande e rilevante importanza, non meno decisiva e importante risulta un'altra conseguenza specifica della campagna elettorale che ormai è decisamente avviata; ossia l'emergere vivo e forte del confronto politico di alcune questioni centrali, che fino ad oggi sono state un po' nascoste dal «fatto» della integrazione e della reticenza dei suoi principali attori.

Infatti il grado, i contenuti e la direzione della integrazione sovranazionale dei partiti, ed i poteri del futuro parlamento europeo forniscono già regioni e motivi di distinzione e di polemica, forse anche non tanto fittizia.

La difficile e faticosa ed a volte contraddittoria costruzione di forze politiche europee, è un obiettivo necessario ed irrinunciabile, poiché senza il formarsi di interessi e strategie continentali, ogni progresso nella collaborazione e solidarietà comunitaria sarà provvisorio ed instabile, cioè incapace di legare profondamente le proposte, non più rinviabili, di riforma istituzionale al necessario consenso e mobilitazione di massa.

Il processo integrativo se non riesce a strutturare i collegamenti sovranazionali, aggregando settori di opinione pubblica e organizzazione di diversi paesi; rischia di provocare risultati piuttosto terribili e pericolosi. Ciò si potrebbe pervenire, nel momento

medesimo in cui, con la definizione di obiettivi più avanzati, all'aumento del livello del negoziato (e la comunità europea è un contesto di negoziato permanente), ed all'irrigidimento dei margini di compromesso ed al ritorno alla contrapposizione pura e semplice di ciascun paese.

Evidentemente, tale contrapposizione potrebbe essere caratteristica di uno stadio iniziale e quindi non dovrebbe essere il fattore determinante della fase critica in cui, il dato comunitario e l'interesse europeo deve prendere più nettamente il sopravvento.

Di fronte a tali evidenze, si sono già manifestate ipotesi di lavoro e posizioni che forse peccano di eccessivo realismo e sono il frutto di semplificazioni affrettate che nascondono atteggiamenti reticenti o atteggiamenti piuttosto equivoci.

Di recente qualche partito di sinistra ha voluto negare ogni validità per esempio allo schieramento dello euro-socialismo con l'argomento della non attuale sufficiente omogeneità tra gli schieramenti attuali europei.

L'argomento potrebbe apparire accettabile, però non dobbiamo dimenticare che i partiti europei nascenti, costituiscono, per programmi e regole interne, un significativo passo avanti essenziale, e sono già luoghi di elaborazione unitaria, cioè sono sedi valide e funzionanti per la formazione di un consenso di ridimensioni europee. E questo patrimonio,

a giusta ragione, a mio avviso, i socialisti italiani vogliono utilizzare ed arricchire con il loro apporto ed il loro sostentamento.

Infatti nell'elaborazione del programma del PSI si tiene conto di partire da vincoli oggettivi che ci sono, avendo però presente che l'approdo obbligato è costituito dall'Europa, e cioè, allo stato attuale, da un approccio ambizioso. E per riempire il vuoto che c'è fra condizioni di partenza, non certo esaltanti ma neanche catastrofiche, ed il punto di arrivo europeo; noi Socialisti pensiamo che sia possibile realizzare un programma di riforme, volte ad utilizzare meglio le risorse e risolvere diverse questioni secolari del nostro paese.

Innanzitutto, occorrono profonde modifiche della strategia dell'intervento pubblico in economia, che si ponga come unico ed univoco obiettivo quello della piena occupazione. Anche nel contesto dell'emergenza, questa scadenza europea apre al paese un discorso riformatore. Il momento europeo deve essere, infatti, l'occasione per superare le tensioni sociali determinatesi in Italia per le riforme, tensioni che invece nel quadro europeo sono e debbono diventare tollerabili. Non può esistere il ricatto: riforme o stabilità, perché la stabilità non è più garantita prevalentemente dagli equilibri interni, ma dall'equilibrio complessivo che si viene a stabilire in Europa.

Corriere Artistico

Incontro con Nicolò D'Alessandro

La villa di Nat Scammacca, situata sul versante sud di Erice, è divenuta ormai una sorta di polo di attrazione per tutti gli spiriti liberi della Sicilia occidentale; e molto spesso essa è luogo d'incontro-scontro (dialettico) tra personaggi più disparati della cultura «under ground», ma anche di elementi della cosiddetta cultura ufficiale. Cosicché in casa Scammacca, specie in occasione di recital di poesie o di conviviali artistici, si può incontrare il poeta o lo scrittore già affermati, o il vecchio artista onusto di gloria, ma ormai ridotto ad elemento decorativo, ma soprattutto vi si incontrano spiriti nuovi, impegnati, ardenti che cercano veramente di dare un contributo alla ricerca di nuovi valori nell'arte e nella letteratura.

E' superfluo precisare che tutto ciò orbita attorno al movimento letterario Antigruppo, il cui animatore principale è proprio il padrone di casa, Nat; che costituisce, col suo spirito comunicativo ed accattivante, il trait d'union fra personalità molto «spigolose».

Giorni fa mi telefona Nat e mi dice: «Bellic, (non riesco a fargli pronunciare il mio cognome) sabato verrà da me Nicolò D'Alessandro a trascorrere il week-end; vuoi venire e così te lo farò conoscere?». Conoscevo Nicolò D'Alessandro attraverso diverse pubblicazioni (monografie d'arte, antologie letterarie cui ha collaborato come grafico, ma soprattutto attraverso il suo interessantissimo saggio: «Situazione della pittura in Sicilia dal 1945 al 1970», pubblicato nel 74 dalla casa editrice trapanese Celebes; e mi ero fatto di lui un gran concetto e come artista pittore e grafico, e come attento studioso dei più recenti avvenimenti artistici in Sicilia.

Avevo apprezzato moltissimo il suo spirito innovatore e rivoluzionario in costante antitesi con l'establishment, particolarmente quello del continente; e dei luoghi comuni che vogliono la nostra Isola come zona culturalmente depressa e in un ruolo subalterno.

Era, dunque, un'occasione unica quella che mi aveva offerto Nat Scammacca la scorsa settimana; tuttavia, a causa dello spauracchio del terremoto, ho esitato ad allontanarmi dalla città, per non lasciare la mia famiglia senza il mezzo indispensabile per l'eventuale fuga. Pertanto il mio incontro con Nicolò D'Alessandro era destinato a sfumare. Ma avevo fatto i conti senza lo spirito appassionato (nei rapporti di amicizia) di Nat: infatti domenica mattina me lo vedo spuntare direttamente nello studio assieme a Nicolò D'Alessandro.

Il nostro è stato un simpatico incontro, come tra amici separati soltanto dalle distanze geografiche. Ed è scaturito tra noi un dialogo naturale sull'arte e i suoi attuali problemi, sui nostri personali impegni e progetti. Ho saputo così del suo desiderio di allestire tra breve una sua personale di grafica a Trapani, per avere l'occasione di aprire un profondo dialogo, attraverso l'arte, con i nostri concittadini; sottolineando la importanza di questo suo dialogo con i Siciliani dei vari centri, per lui siciliano di Agrigento, ma che vive ed opera a Palermo, la città che ormai ha perso il suo vero e tipico volto siciliano per divenire metropoli europea. Egli si rivolge alla provincia non tanto per ritrovare momenti favolosi di un passato, ma soprattutto perché convinto che, oggi, solo lì è possibile ritrovare quei valori genuini dell'esistenza e dell'arte stessa.

P. BILLECI (1 - continua)

Vitalità de «I Sepolcri»

Quando la poesia sgorga sincera e spontanea dall'animo, noi vi troviamo impresso il carattere dello stesso Poeta in tutte le sue recondite espressioni, con tutta la sua forza di elevazione, con tutte le sue debolezze. E l'indole del Foscolo, come ben sappiamo, fu la melanconia, della quale troviamo pervase tutte le sue opere, sia in prosa che in versi, melanconia profondamente accentuata nel suo animo come accentuata nel suo tempo. Erano le sue passioni politiche, quanto più gagliarda è la passione, tanto più acuta è la melanconia che ne lascia la delusione. E grande delusione provò il Foscolo nelle sue speranze e nelle sue aspirazioni, gli chiegli sembra rinchiudersi mediando in un misterioso dolore, che trova conforto tra i sacri silenzi all'ombra dei cipressi.

Così come qualcuno presagì dalla sua mestizia che egli avrebbe sfogato gli «ardenti affetti, tra i cipressi, muto soggetto degli spiriti ignudi», si può ben presagire, da quella sua profonda ed abituale melanconia, che quello sfogo ci avrebbe dato il solenne carne de «I Sepolcri». E' per questo appunto che su tutti i suoi scritti, come abbiamo detto, e specialmente sui poetici, che sono, direi quasi, la storia psicologica del poeta, si stende un velo di profonda mestizia, che si fa ancor più cupo ne «I Sepolcri», come un commiato dalla gioventù tramontante, commiato insieme dalle vergini Muse, con cui regalava all'Italia la gemma più splendida della poesia.

Fiori di crisantemo erano stati i primi che Ugo aveva colto nel giardino delle Muse per posarli sul feretro paterno, inaugurando la sua carriera politica sotto auspici di morte. Vediamo così come la fine sia in pieno accordo col principio. Iniziatosi alla poesia col pianto sulla morte del padre, con un canto, dunque, funereo, con altro canto funereo termina, col quale cerca di eccitare l'umanità intera alla venerazione dei trapassati e gli Italiani particolarmente a raccogliersi in un dolore magnanimo e ad ispirarsi sa egregie cose sui monumenti dei Grandi.

Tutte le opere precedenti del Foscolo sono come la preparazione, sono cenni precursori del canto supremo, orme con le quali il poeta ci indica la via che egli seguirà e la meta che dovrà raggiungere. Così era naturale che alla disperazione ed al proposito di suicidio succedesse la prudenza e la temperanza delle passioni; era naturale che agli eroici furori, all'entusiasmo che gli aveva ispirato i canti repubblicani, succedessero le tristi meditazioni del Carme; era naturale che all'argomento dell'Ortis dovesse succedere l'argomento de «I Sepolcri», dove il Poeta effonde tutta la mestizia da tempo nutrita nell'anima e già svelata, passo passo, oltre che nelle «Lettere», anche nei sonetti che sono come le tappe, «le stazioni» della dolorosa Via Crucis del Poeta.

Ecco, in sostanza, come ebbe origine la grande opera foscoliana. Il motivo, la ragione fondamentale di essa, si colgono nel Poeta stesso, nell'intimo dell'anima sua, nel suo sentimento, nella vita raminga che un destino avverso gli aveva imposto. Il motivo occasionale invece fu dato dall'editto di Saint-Cloud che, proibendo la sepoltura dei cadaveri nelle vicinanze della città e scottronando le lapidi al benedetto della censura, aveva destato nell'animo del Foscolo una profonda indignazione, che gli diede l'impulso alla composizione dell'incomparabile Carme che ben a ragione fu definito dal Carducci «la sola poesia lirica, nel grande significato pindarico, che abbia l'Italia».

VITO COSTA (1 - continua)

Note di un viaggio

Arrivederci Canada!

di Gaspare La Torre

Il Pianeta Canada, si descrive male, perché esso è una fiaba dei tempi moderni, il Paese, — la Nazione canadese — anzitutto, ha una dignità ed un orgoglio che si palpano: basta guardare la bandiera con l'acero rosso che sventola su tutti i pennoni, per respirare l'atmosfera pulsante, nuova e pulita di questo Paese che anela a raggiungere molti traguardi. In esso sono fusi la ricchezza del continente americano e la civiltà europea: splendida sintesi che permette all'ordinamento di favorire il progresso umano.

Ma più di tutti il Canada è territorio di libertà: la libertà, questo sentimento tante volte perduto ed oppresso nelle nazioni della vecchia Europa, qui è attecchito come una salda pianta secolare, la libertà si avverte, si sente e si respira, essa è tutelata dalla Monarchia Costituzionale Britannica, che presidia in maniera eccezionale i liberi ordinamenti: l'Amministrazione - modello, la Giustizia, il Parlamento, senza pesare troppo in maniera ingombrante, ma pur sempre presente accanto a quel governo Liberal-democratico avvan-

dere lungo la S. n. 7 (la famosa «Transcanadiana») sino alla Golden Horseshoe che abbraccia le metropoli di Toronto.

Sono partito con una Mercury a 8 cilindri del 1977, che con una corsa veloce, iniziata alle 6,30, ha coperto i 539 chilometri di distanza tra le due grandi città, in appena quattro ore, filando avida ed ebbra di velocità sull'asfalto a tratti imperlato da radi piovaschi.

Ho attraversato decine di cittadine assonate e di villaggi, sfiorando la città di Kingstons, operosa e ricca di monumenti, ma guarnita del più temibile penitenziario del Canada, dove sono custoditi, prigionieri di Sua Maestà, diversi personaggi di riguardo.

Il regime che vige in questo penitenziario è uno dei più duri, e sicuramente, oggi, farebbe la gioia della nostra amministrazione penitenziaria, modello come è di sicurezza e di disciplina. Ma non c'è tempo per rattristarsi, presi come siamo, nell'allegria comitiva familiare, dai problemi logistici (rifornimento benzina a cents 94 il gallone) ed alimentari.

A brevi intervalli sorgono, su ambedue lati dell'arteria, nuovissimi Motels e Autogrill, am-



La Tower C.N. a Toronto (553 m.)

tissimo di Pierre Trudeau, che ha completa libertà di manovra e di iniziativa.

Senato 102 membri, nominati dal Governo a vita.

Camera dei Deputati 264 membri eletti ogni 5 anni.

(Elezioni 8-7-1974) Partito Liberale (di Trudeau) 140 seggi, partito Conser. 95 seggi, New Party democratic (sinistra Labour.) 16 seggi, Mov. creditista 12 seggi, Indipend. 1 seggio.

Vi sono due sistemi giurisdizionali: Federale e Provinciale.

Ho viaggiato per più di 5.000 Km., in automobile, lungo le magnifiche Highways del Canada: ho percorso la modernissima autostrada a più corsie (in certi tratti ben 8!) n. 401, da Toronto a Montreal, poi da questa meravigliosa metropoli francofona (illustrate per monumenti, istituzioni, architettura d'avanguardia, università e colleges) ho raggiunto Ottawa — la capitale federale — attraverso la Strada n. 17 che costeggia il fiume omonimo (Ottawa), per poi ridiscen-

pi, comodi e bassi, che per la loro architettura, spaziosa e funzionale, e per i servizi, i cibi e le bevande che si preparano farebbero l'invidia dei gestori di quelli di casa nostra.

La radio di Buffalo, in lingua italiana, ci accompagna con i suoi interminabili comunicati commerciali che sollecitano la gola e gli appetiti degli Italiani, e promette soddisfazioni per tutti i desideri (mobili, oggetti, vacanze) con una sventagliata di pressione psicologica suadente, che è difficile resistere; lo speaker deve essere molto anziano, perché la cadenza delle parole ed il tono, ci portano ad una Italia di più di 60 anni fa: cotunue di 60 bravo ed impegnato. I comunicati commerciali hanno sempre il primo posto, sugli scarni notiziari che accennano agli sforzi di Carter per la pace ed il disarmo (Negoziatì SALT e Palestina).

GASPARÈ LA TORRE (4 - continua)

Dalla relazione annuale dell'Assindustria

Ancora grave la situazione nel settore delle costruzioni

Riprendiamo dalla relazione annuale del dott. Aldo Adamo all'Associazione Industriali i punti riguardanti i settori più interessanti dell'economia della nostra provincia, iniziando con l'edilizia e l'industria del marmo.

EDILIZIA

L'edilizia ha sempre rivestito un ruolo di primaria importanza nel contesto economico industriale della nostra Provincia. L'attività edilizia è una delle poche strutture portanti del sistema economico della provincia di Trapani sia perché occupa un numero rilevante di operai addetti, sia perché induce nei settori collaterali una nuova domanda di occupazione e di produzione.

Purtroppo le prospettive non sono incoraggianti, la drammaticità del quadro economico non ha responsabilizzato abbastanza i pubblici poteri.

Si predispongono piani, progetti, che nessuno sa come potranno essere attuati; un grave ostacolo per l'iniziativa privata è rappresentato dalle aliquote relative agli oneri di urbanizzazione previste dalla legge n. 10 del 28 gennaio 1977, cosiddetta Bucalossi, contenente norme per la edificabilità dei suoli.

Un caso limite, che noi abbiamo denunciato pubblicamente, è accaduto a Marsala. Le delibere del Consiglio Comunale di Marsala, riguardanti le aliquote da applicare ai piani di urbanizzazione, sono state bocciate ben cinque volte dalla Commissione Provinciale di Controllo di Trapani.

Noi abbiamo chiesto che vengano accertate le responsabilità al fine di evitare in futuro tali dannosi contrattempi.

Le categorie interessate attendono ora il provvedimento legislativo in corso di approvazione all'Assemblea Regionale che si prefigge di mettere ordine sull'intera materia relativa agli strumenti urbanistici (piani di fabbricazione, piani regolatori) di cui tutti i Comuni, come al solito inadempienti, dovrebbero essere da tempo dotati.

La stessa legge dovrà altresì regolare, in via definitiva, il caos che si è verificato per quanto attiene gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, di cui all'articolo 5 della su citata legge 10, attraverso l'individuazione delle percentuali di detti oneri a carico dei privati secondo le fasce dei Comuni.

Permane invece grave la situazione circa le prospettive della categoria nel settore dei

lavori pubblici come diretta conseguenza della depressione economica che tuttora attanaglia l'intero Paese e che pregiudica sempre di più le residue speranze di ripresa nell'area meridionale.

MARMI

I risultati della crisi edilizia sono assai deludenti per l'industria del marmo che ne ha subito il contraccolpo. La produttività di tale settore nella nostra Provincia ha subito un serio ridimensionamento con una forte contrazione dell'attività di esportazione. Attualmente la consistenza delle unità aziendali nelle quattro province siciliane, interessate al marmo, è la seguente:

- Trapani cave n. 110 - segherie n. 60; Palermo cave n. 7 - segherie n. 20; Messina cave n. 14 - segherie n. 12; Ragusa cave n. 6 - segherie n. 32.

L'occupazione diretta ammonta, nella sola provincia di Trapani, a 2.500 unità.

Da questo breve calcolo noi abbiamo escluso le aziende artigiane che svolgono un notevole lavoro a livello locale. Queste acquistano semilavorati

presso le industrie della Provincia, ma spesso si approvigionano di travertini laziali, marmi di Carrara, graniti sardi, nazionali ed esteri.

Poiché i nostri impianti di estrazione e lavorazione sono obsoleti ed una legislazione antiquata non ha favorito la creazione di cave moderne ed efficienti, la convenienza ad acquistare semilavorati fuori dalla Sicilia si è fatta, in questi ultimi anni, sempre maggiore.

I bacini marmiferi sono molto carenti di infrastrutture e ciò costringe le aziende a creare, a proprie spese, le opere necessarie con continuo aggravio di costi.

Interessanti sono le relazioni riguardanti il settore del marmo, del dott. Rino Ricco del Corpo delle Miniere di Palermo, del prof. Francesco Torre geologo di Trapani con la sua relazione: «Una nuova legislazione per uno sviluppo razionale del settore marmifero trapanese», relazioni del dr. Antonino Maltese, Presidente del settore marmi, dell'on. Aldo Bassi (Provvedimenti urgenti per il settore marmifero) dell'Assessore del Comune di Custonaci Geometra Baldo Levante.

In conseguenza di questa

crisi di settore, l'Assindustria ha prospettato, alle autorità regionali politiche ed amministrative, la necessità di un intervento serio e programmato.

L'on. Salvatore Grillo, Assessore all'Industria, ha nominato una Commissione mista tra funzionari regionali ed imprenditori.

L'Associazione Industriali di Trapani è rappresentata dal dr. Aldo Adamo, dal dr. Antonino Maltese, dal geom. Baldo Levante, dal cap. Vito Buccellato e dal sig. Vito Cusenza.

Il Partito Comunista Italiano intanto ha presentato un disegno di legge all'Assemblea Regionale a sostegno dell'industria marmifera e per disciplinare la coltivazione delle cave.

Il progetto di legge è stato illustrato dal dott. Rino Ricco del Corpo delle Miniere in un Convegno avvenuto a Custonaci l'8.10.1978. Sono intervenuti a detto Convegno gli onorevoli Miceli e Vizzini, i sindacati e numerosi imprenditori.

Presto sarà presentato all'onorevole Grillo un progetto di legge sul marmo siciliano a cura del settore della nostra Associazione. Il dr. Maltese convocherà prossimamente la categoria per discutere sull'argomento.

(1 - continua)

Agriturismo nel Trapanese

di Vito Montalbano

Tuttavia va osservato che se non mancano le strutture, queste sono, in massima parte, in stato di abbandono: delle diverse centinaia di mulini a vento che costellano le saline di Trapani non ce n'è nessuno funzionante; le antiche torri necessitano di consistenti interventi di riattamento; degli stessi bagli settecenteschi solo qualcuno si presenta in discrete condizioni. Gli attrezzi e gli oggetti del passato devono essere ricercati, conservati, ripristinati.

Ma a parte queste considerazioni, per rispondere all'obiettivo di creare condizioni di ricettività e di soggiorno in azienda si rende necessario razionalizzare la distribuzione degli ambienti, dotarli dei confort indispensabili (acqua, luce, servizi igienici, telefoni), sempre ovviamente intonati con le strutture originali, e costituire attorno ai fabbricati zone di verde e ombra. Soprattutto occorre che l'operatore agricolo abiti in azienda e sappia come provvedere per rendere il soggiorno del turista più confortevole.

Qualcosa in merito si è fatto nell'isola di Pantelleria dove sono stati ripresi e riattati molti vecchi dammusi, che vengono affittati o venduti ai turisti. Indubbiamente in Pantelleria è l'attrattiva del mare a richiamare una certa corrente turistica, ma anche la possibilità di soggiorno in un fabbricato tipico di quell'isola esercita un certo fascino sulla fantasia del turista.

Pertanto, i bagli ed i fabbricati aziendali dovrebbero rispondere alle diverse esigenze di chi vi va a dimorare.

Visti da questa angolazione i problemi inerenti lo sviluppo dell'agriturismo della nostra provincia diventano certamente complessi e difficili da qui la necessità di organizzazioni ad hoc che si occupino con serietà e competenza dei diversi aspetti infrastrutturali e strutturali, dell'informazione e della formazione degli operatori agricoli, del periodico controllo dei fabbricati e degli ambienti che si propongono come mete di soggiorno, della divulgazione, appoggiandosi anche ad agenzie di viaggio, delle aziende disponibili, della promozione di apposite giornate di studio, di verde, di effettuare una costante opera di ricerca di oggetti agricoli del passato si da mettere le basi per l'istituzione di un vero e proprio museo dell'agricoltura trapanese.

Il Trapanese, con il suo entroterra, la parte rivierasca con le sue spiagge, le saline, il verde e la ruralità che circonda i centri cittadini, rappresenta strumenti naturali meravigliosi e disponibili per attuare un ottimo agriturismo, che senza dubbio verrebbe a potenziare e costituire, in ogni caso, alternativa ed integrazione al turismo classico.

L'ambiente trapanese, quindi, si presta a questa attività e deve realizzarla. Non mancano strade, porti, aeroporto, sole, clima, la magnifica orogra-

fia delle zone di pianura e collinari; occorre però rivedere tutto, rendere tutto razionalmente e sufficientemente funzionale per stimolare l'interesse di scoprire e valorizzare le bellezze e le ricchezze naturali che ci circondano. Occorre avere fiducia, occorrono idee, iniziative programmate nel tempo e nella vita socio-economica di oggi, incoraggiando da parte delle organizzazioni interessate e l'appoggio economico e politico dalle rappresentanze di governo.

Mi è ancora consentito affermare che Trapani può avere successo turistico e agriturismo: è necessario imboccare la via giusta, occorre la volontà di serietà e responsabilmente operare.

Di turismo a Trapani si è sempre parlato; di agriturismo, anche in atto se ne parla appena. Ma ora si nutre fiducia che le parole diventino fatti e che il turismo si integri con l'agriturismo. Ciò si rileva dalle più recenti iniziative locali ravvivate, con maggiore impegno, coscienza e amore, responsabilità e volontà, da Comitati e Uomini Politici, Uffici turistici, Comuni, Clubs servizio, Consorzio per la Libera Università a Trapani con la istituzione di apposito corso, agenzie di viaggi e da tanti coraggiosi e dignitosi operatori uniti, e seriamente, in uno sforzo comune per trovare il legittimo e migliore sblocco al turismo ed agriturismo trapanese.

Non vi è dubbio: il momento giusto è arrivato; anche la Regione Siciliana con la nuova legge 78 del 1977 risveglierà e spinge gli interessati a formulare proposte valide e concrete.

Questa nuova legge con la sua regolamentazione e le relative somme stanziare non può risolvere in tutto i nostri problemi; è necessario rivedere molte cose, studiarle, approfondirle e, se del caso, suggerirne modifiche, soppressioni ed adattamenti ma intanto occorre iniziare.

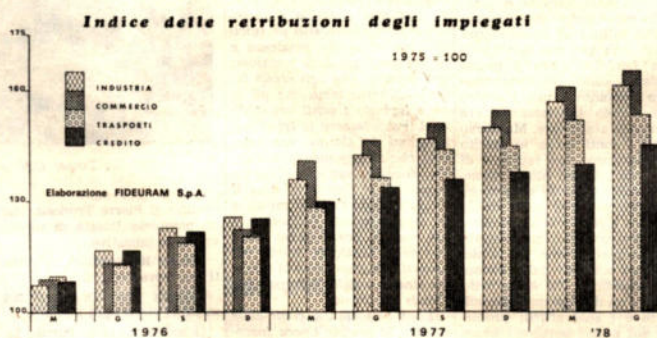
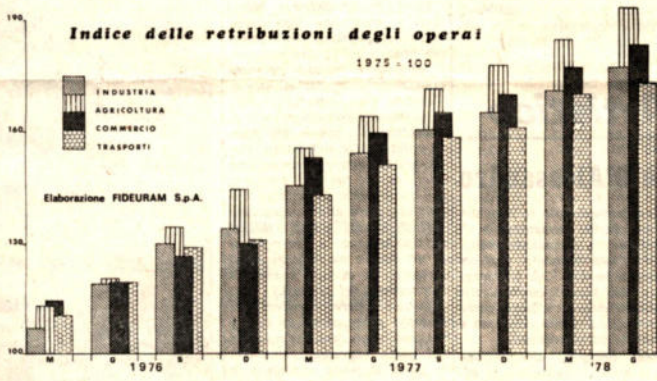
La maturità e presa di coscienza ormai raggiunta dai responsabili (tra cui non si esclude anche il cittadino più scaltro e abulico) devono agire e sicuramente riusciranno a dare a Trapani la sua legittima e naturale fisionomia turistica e agrituristica.

Si attende, quindi, fiduciosi, però bisogna risolvere i problemi in tempi brevi; non vi è più tempo da perdere, perché ogni giorno che passa il grande bene che ci circonda, le ricchezze di ogni genere che madre natura e la civiltà passata ci hanno dato, vanno inesorabilmente in rovina, in scomparsa, e, dopo, se ci resta la nuda terra e le spiagge malsane, non si può più tanto sperare di poter sostenere attività turistiche e di poter vivere civilmente e progredire solo col bacio del nostro sole.

Per il bene sociale, patrimoniale, economico, storico e culturale, nonché per l'orgoglio e la gloria di contribuire per un mondo migliore, ognuno di noi deve sentirsi impegnato umanamente a dare il suo contributo a questo successo, manifestando interesse ed amore anche attraverso le azioni più semplici o insignificanti, ma tutte utili a conservare, difendere, fare difendere e fare progredire i luoghi e le cose belle e utili che ci appartengono.

In definitiva, si ritiene di potere affermare che lo agriturismo a Trapani può essere la base di felice lancio del turismo classico ed il migliore mezzo per la scoperta e conservazione dei beni culturali ed economici della nostra nobiltà rurale del passato.

(2 - fine)



Continuando a pubblicare i dati circa l'andamento economico del Paese, nel presente numero diamo alle stampe i grafici relativi agli indici delle retribuzioni degli operai ed impiegati, nel periodo 1976-1978

Corsi di stenografia e pubblicità

Il Consorzio Provinciale per l'Istruzione Tecnica, organo periferico del Ministero della Pubblica Istruzione, ha autorizzato lo svolgimento dei seguenti corsi:

- 1) Corso di Stenodattilografia (titolo di studio richiesto: diploma di licenza media)
2) Corso per addetti pubblici che relazioni e pubblicità (titolo di studio richiesto: Diploma di Scuola Secondaria di II grado).

Detti corsi saranno gestiti dall'ANCOL (Associazione Nazionale Comunità di Lavoro), alla cui segreteria, sita in via Vespi, n. 67, telefono n. 21950, gli interessati potranno rivolgersi per tutte le utili notizie al riguardo.

Advertisement for 'IL CORRIERE' newspaper, stating it is the most widespread local periodical in the province of Trapani and a cost-effective and valid means for advertising.

# ENI venticinque anni di ricerca, tecnologia e lavoro



Un lungo arco di tempo durante il quale l'ENI ha contribuito alla crescita economica italiana, ha saputo rispondere ai problemi posti dalla crisi energetica, è impegnato, oggi, per il Paese sulla difficile via della ripresa. 103.000 dipendenti, 11.671 miliardi di fatturato, 10.516 miliardi di investimenti fissi: queste le dimensioni del Gruppo ENI, una grande realtà industriale, che lavora ed opera in tutti i continenti. Nel 1977 il 43,6% dell'energia da idrocarburi consumata in Italia è stata



# Eni

1953  
1978

fornita dalle società dell'ENI che hanno distribuito 25,6 miliardi di metri cubi di gas naturale e 28 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi.

Ma ENI non è solo petrolio e metano, è anche energia nucleare, fonti alternative, ingegneria, meccanica, chimica, tessile ed entra ora nei settori minero-metallurgico e meccanotessile. Un crescente impegno nella ricerca, un portafoglio di ordini all'estero per migliaia di miliardi, contributo importante al riequilibrio della nostra bilancia dei pagamenti.

Agip AgipNucleare

Anic Lanerossi NuovoPignone Saipem Snam Snamprogetti Sofid

...ara e col-  
rivedere  
razional-  
mente fun-  
re l'inte-  
riorizzare  
enze natu-  
o. Occor-  
rono i-  
grammate  
a socio-e-  
coraggia-  
organiz-  
l'appog-  
tico dalle  
verno.  
ntito af-  
pub ave-  
e agritu-  
imbocca-  
re la vo-  
e respon-  
...  
...ani si è  
...grituri-  
...ne par-  
...ntre fi-  
...diventino  
...si integri  
...si rite-  
...iniziative  
...maggiore  
...amore,  
...dà  
...politici, Uf-  
...Clubs  
...per la Li-  
...trapani con  
...esito cor-  
...e da tanti  
...operato-  
...e, in uno  
...trovare il  
...sblocco al  
...mo trapa-  
...  
...momenti-  
...anche la  
...la nuo-  
...risveglio  
...a for-  
...ide e con-  
...ge con la  
...e le re-  
...mate non  
...o i nostri  
...rio rivede-  
...marle, ap-  
...caso, sug-  
...oppressio-  
...a intanto  
...essa di co-  
...munita dai  
...non si e-  
...adino più  
...devono a-  
...usciranno  
...sua legitti-  
...omia turi-  
...fiduciosi,  
...ere i pro-  
...; non vi è  
...re, perché  
...sa il gran-  
...nda, le ric-  
...re che ma-  
...tà passate  
...no inesor-  
...in scom-  
...ci resta la  
...gge malsa-  
...nto spera-  
...re attività  
...vire di  
...vivo solo  
...e, patrimo-  
...rico e cul-  
...f orgoglio e  
...re per un  
...gnamo di  
...pegnato u-  
...il suo con-  
...cesso, ma-  
...ed amore  
...azioni più  
...icanti, ma-  
...re, difen-  
...e fare pro-  
...e cose bel-  
...partengono.  
...ritiene di  
...che lo agri-  
...pub essere  
...cio del tu-  
...il migliore  
...erta e con-  
...i colturali  
...nostra no-  
...ssato.  
(2 - fine)

PUBBLICITA' SU  
IL CORRIERE  
TELEFONO 28771

# lo sport

ABBONATEVI A  
IL CORRIERE  
TELEFONO 20344  
L. 10.000 ANNUE

### Basket femminile

## L'influenza ha battuto le ragazze della Velo

BIRRA MESSINA 48  
A.S. VELO TRAPANI 37

Le ragazze della Velo, rientrate dalla lunga trasferta che le ha viste impegnate in due partite di cui una giocata in condizioni molto precarie a causa del Virus influenzale che ha colpito sei di esse, hanno giocato a casa contro la Birra Messina perdendo ancora una volta dopo aver disputato un buon primo tempo.

Infatti all'inizio della partita, pur trovandosi un po' handicappate per la mancanza della Cardella, la quale, assente per malattia, hanno saputo contrastare molto bene le avversarie attuando un buon schema di difesa e cercando di mantenere sempre le stesse distanze di punteggio; ma all'inizio del secondo tempo hanno iniziato a registrare un po' di lentezza nel gioco buono da permettere alle peloritane di allungare le distanze con una serie di contropiedi, che hanno confuso le nostre ragazze le quali si sono arrese con molta facilità.

Comunque, prima dell'inizio dell'altra fase di campionato le ragazze hanno un lungo periodo di riposo che permetterà loro di impegnarsi con gli allenamenti e quindi migliorare le loro varie deficienze.

ROSSELLA

Pubblicità su  
"IL CORRIERE"  
telefono 28771

### tariffe di pubblicità

per mm. colonna:  
commerciali L. 100  
finanziari, giudiziari,  
legali, appalti, concorsi ecc. L. 300  
note redazionali L. 300  
necrologi L. 200

per parola:  
nozze, culle, lauree,  
onorificenze L. 200  
piccoli annunci L. 100  
testatine (cad.) L. 20.000

per pagina:  
una pagina L. 150.000  
1/2 pagina L. 80.000  
1/4 di pagina L. 60.000

riduzioni per commissioni plurime e per abbonamenti I suddetti prezzi sono soggetti a maggiorazione l.v.a (quattordici per cento)

## Calcio C/2: Marsala ed Alcamo sempre ai vertici del campionato

Ancora protagoniste le squadre della nostra provincia nel campionato di C/2; Marsala ed Alcamo perché protagoniste indiscusse ai vertici della classifica ed il Trapani che continua a far notizia per le sue sonore sconfitte nella crisi più nera della sua lunga storia sportiva. Il Marsala ha nuovamente regalato ai suoi tifosi un'altra brillante affermazione casalinga battendo la Palmese per 4 reti a zero.

Gli azzurri non sono nuovi a queste imprese e già la seconda volta che gli sportivi marsalesi vanno in visibilibio per una messe di gol. Falliti, Trotta ed il sempre valido Umlie hanno fatto dell'attacco del Marsala il più prolifico del campionato con ben 26 reti messe a segno in 16 partite con una media di quasi 2 reti per gara, un vero primato.

Il vittorioso incontro di do-

menica scorsa ha avuto il suo punto cruciale al 64', quando il portierino marsalese De Marco ha sfoderato uno dei suoi brillanti interventi parando addirittura un calcio di rigore, negando il pareggio agli avversari.

E' stato il momento decisivo della gara, che ha tagliato le gambe agli ospiti ed aperto la via del clamoroso successo del Marsala.

Anche l'Alcamo si è ben difeso nella sua difficile trasferta in Calabria, conquistando un pari (0 a 0) contro il Vigor Lamezia, altra compagine con aspirazioni di primato.

I bianco-neri hanno condotto una gara molto accorta che mirava a raggiungere il minimo utile e ci sono riusciti.

Mantengono così la seconda posizione in classifica pronti ad approfittare di un eventuale passo falso del Rende.

Il Trapani è incappato in una nuova sconfitta esterna, e quel che è più grave contro una diretta concorrente per la salvezza, il Cassino. E' decisamente l'anno NO per i granata.

Le cronache delle gare esterne ci continuano a presentare un Trapani gagliardo e velleitario ma che finisce col perde-

re regolarmente di misura tutti i confronti decisivi.

La sfortuna rende vani tutti i tentativi granata di uscire dalla crisi che lo relega all'ultimo posto in classifica, mentre infortuni, squallifiche ed espulsioni rendono sempre più arduo il compito del trainer sig. Rizzo.

MICHELE CIRILLO

### Nuovo complesso sportivo a Casa Santa

La Regione siciliana ha stanziato, con la nuova legge sullo sport già operante, 70 miliardi, per il quadriennio 1978-82, per il rilancio dello sport siciliano.

La nuova legge, tanto attesa, prevede il finanziamento fino al 100% per gli enti pubblici e al 70% in favore delle associazioni, gruppi sportivi o enti di promozione per la costruzione di impianti sportivi.

Finalmente qualche cosa si è mosso in favore dell'attività fisica dei cittadini siciliani.

In Italia, paese dei convengi e delle tavole rotonde, si sono spesi fiumi di parole e montagne di carta per dimostrare l'importanza dell'attività fisica considerata come strumento necessario alla salute dei cittadini.

Ciò nonostante l'Italia rimane nel panorama europeo più bassa con la percentuale più bassa di praticanti. Solo il 2,6 per cento degli italiani si dedica con assiduità ad una salutare pratica sportiva ardue e soprattutto non agonistica, e questa percentuale è addirittura dimezzata per la Sicilia.

E' compito quindi delle autorità nazionali e locali promuovere lo sport come servizio sociale e dare ai cittadini la possibilità di accedere alla pratica sportiva, ed ecco ora che gli amministratori di buona volontà hanno nella nuova legge lo strumento valido per provvedere.

L'Amministrazione provinciale di Trapani è stata sollecitata ed ha già inoltrato alla competente commissione regionale il progetto ed il preventivo di massima di una moderna palestra coperta che dovrà sorgere presso il Collegio provinciale d'arti e mestieri che servirà per dare una sana occasione di sport ai ragazzi ospiti dell'Istituto ed ai giovani e meno giovani della popolosa zona di Casa Santa.

M.C.

## Affermazione dei ginnasti trapanesi in campo regionale

Domenica 21 c.m. si è svolta a Palermo, presso la palestra Antares, una gara di addestramento regionale di ginnastica per la categoria Allievi di I e II grado.

Contro le maggiori squadre palermitane la nostra provincia era rappresentata dai gruppi sportivi A.S. Ginnastica Trani e S.G. Malvina Erice, guidati dai loro validi istruttori Sig. Sergio Pace e Bruno Maiorana.

Assenti purtroppo, a riprova dell'abulia siciliana per il settore ginnastica, ben 13 squadre della Sicilia Occidentale.

I nostri giovani atleti sono risultati i migliori suscitando unanimi consensi.

Hanno infatti conquistato il I, II e IV posto nel II grado ed il II, III, V e VI posto nel I grado.

Ecco il dettaglio dei risultati:

Categoria II grado:

- 1°) Fedale Maddimo Ginnastica TP punti 53,0;
- 2°) Di Salvo Alessandro Ginnastica TP punti 50,7;
- 3°) D'Agostino Giuseppe Bonagia PA punti 47,1;
- 4°) Genna Giuseppe Ginnastica TP punti 34,0.

Categoria I grado:

- 1°) Fricano Beethoven PA punti 35,5;
- 2°) Giacalone Ivan Ginnastica TP punti 34,3;
- 3°) Monaco Antonino Ginnastica TP punti 33,6;
- 4°) Catalano Michele Malvina Erice punti 32,50;
- 6°) Ferrante Giovanni Malvina Erice punti 31,00.

Ai giovani atleti ed ai loro validi istruttori, auguriamo il raggiungimento di sempre più ambite mete a premio dei loro sacrifici quali comporta la pratica di una così difficile disciplina sportiva. M.C.

## Dibattito sui dischi volanti

(segue da pag. 2) siamo affermare che la manifestazione ha avuto ampio successo, difatti lo stesso pubblico ha proposto al C.S.F.C. altre conferenze dibattito su vasti problemi che il centro stesso, nei vari anni di attività svolta, ha conosciuto ed approfondito.

A conclusione lo stesso relatore Salvatore Paladino ha af-

fermato che il centro Studi con questo dibattito non ha voluto affermare l'esistenza dei dischi volanti, ma ha cercato semplicemente l'occasione per far conoscere al pubblico quel vasto materiale che è in loro possesso.

Anche per questo è stato distribuito ai presenti il periodico «IV Dimensione» redatto dal centro stesso.

## TRV - CAN. 40 - UHF 45

### LUNEDI' 29 GENNAIO

- ore 16.15: Baby luna (programma per ragazzi)
- ore 17.00: Film a colori (replica)
- ore 19.00: TRV Giornale (1ª edizione)
- ore 19.30: Film a colori
- ore 21.30: TRV Giornale (2ª edizione)
- ore 22.00: Film a colori

### MARTEDI' 30 GENNAIO

- ore 16.15: Baby luna (programma per ragazzi)
- ore 17.00: Film a colori (replica)
- ore 19.00: TRV Giornale (1ª edizione)
- ore 19.30: Film a colori
- ore 21.00: Un argomento alla volta (dibattito in studio)
- ore 22.00: Film a colori

### MERCOLEDI' 31 GENNAIO

- ore 16.15: Baby luna (programma per ragazzi)
- ore 17.00: FM speciale discoteca
- ore 18.00: Cartoni animati
- ore 19.00: TRV Giornale (1ª edizione)
- ore 19.30: Film a colori
- ore 21.30: TRV Giornale (2ª edizione)
- ore 22.00: Film a colori

### GIOVEDI' 1 FEBBRAIO

- ore 16.15: Baby luna (programma per ragazzi)
- ore 17.00: Film a colori (replica)
- ore 19.00: TRV Giornale (1ª edizione)
- ore 19.30: Notizie sport
- ore 19.45: Film a colori
- ore 21.30: TRV Giornale (2ª edizione)
- ore 22.00: Film a colori

### VENERDI' 2 FEBBRAIO

- ore 16.15: Baby luna (programma per ragazzi)
- ore 17.00: Film a colori (replica)
- ore 19.00: TRV Giornale (1ª edizione)
- ore 19.30: Film a colori
- ore 21.00: Un argomento alla volta (dibattito in studio)
- ore 22.00: Film a colori

### SABATO 3 FEBBRAIO

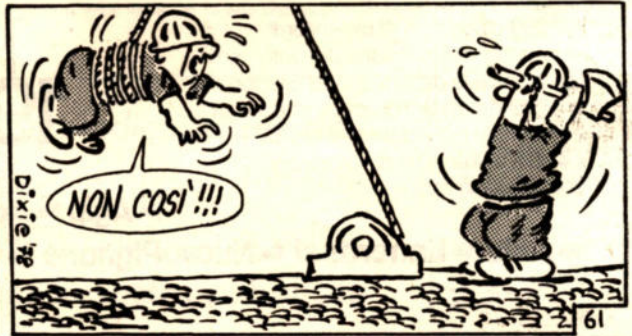
- ore 16.15: Baby luna (programma per ragazzi)
- ore 17.00: FM speciale discoteca
- ore 18.00: Bianco e nero
- ore 19.00: TRV Giornale (1ª edizione)
- ore 19.30: Anteprima sport
- ore 20.00: Film a colori
- ore 22.00: TRV Giornale (2ª edizione)
- ore 23.00: Film a colori

### DOMENICA 4 FEBBRAIO

- ore 17.00: Cartoni animati
- ore 18.00: Film a colori
- ore 20.00: Domenica sport
- ore 21.00: Film a colori
- ore 22.30: Film a colori

A chiusura dei programmi buonanotte da TRV

Coalmine



Di Carlo Ingrassia